

Autorizzo il Politecnico di Milano a pubblicare il presente curriculum sul sito WEB di Ateneo, ai fini istituzionali e in ottemperanza al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Decreto trasparenza" come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016.

Carolina Di Biase, PhD, è Professore ordinario di Restauro architettonico - SSD Icar 19 - e afferisce al Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano. Già membro di Giunta (2006-2008), è oggi membro della Commissione scientifica dello stesso dipartimento nonché della Giunta della Scuola di Dottorato del Politecnico di Milano. Dal 2010 è coordinatore del Dottorato in Conservazione dei beni architettonici.

ATTIVITA' DIDATTICA.

Insegna nei corsi e laboratori di Laurea e Laurea magistrale della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni e ha insegnato nel Corso di studi in lingua inglese "Architecture and Preservation" (Polo di Mantova, sede della cattedra UNESCO).

Nell'ambito del Dottorato in Conservazione è responsabile del Corso "Cultura ed esperienze della tutela" articolato in seminari tematici tenuti da docenti ed esperti di università italiane ed estere; ha organizzato giornate di studio in collaborazione con università e centri di ricerca europei, e tra esse "Architettura minore del XX secolo: strategie di tutela e di valorizzazione" (2011); il Convegno Internazionale "European Schools in the Teaching of Restoration. The 150th Anniversary of the Foundation of School of Applied Civil Architecture at the Politecnico di Milano" (Milano, 27-28 November 2014).

Per la Scuola di dottorato del Politecnico di Milano ha organizzato Corsi interdisciplinari tenuti da docenti stranieri: «Cities and Landscapes: Transformation, Permanence, Memory» (2011 e 2012), e nel 2013 il Corso Generale della Scuola di Dottorato: «Tradition and Perspectives of Polytechnic Culture in Europe - 150th Anniversary of the Politecnico di Milano, 1863 – 2013».

Ha coordinato, insieme con il direttore della Scuola di Dottorato prof. Paolo Biscari, l'organizzazione scientifica della International Summer School IDEA League (Politecnico di Milano sede di Mantova, settembre 2017) sul tema "Heritage and Global Challenges" offerto alle università di Chalmers, Delft, Zurich, Aachen e Politecnico di Milano.

Ha tenuto Keynote lectures in Italia e all'estero, tra le più recenti:

'Monumenti storici, monumenti moderni. Identificazione del patrimonio e identità urbana', "Fórum do Porto | Património, Cidade, Arquitectura" CEAU-FAUP, Museu Soares dos Reis, 20-21 de Novembro 2017; 'The Life of Things. Investigating Architectural Palimpsests towards Conservation', in "First International Forum on Sino-European Building Archaeology" 中欧建筑考古国际学术研讨会, Peking University (13-15 maggio 2016); 'Restauro dei monumenti e identità nazionale: il ruolo di Alfredo D'Andrade nelle "questioni pratiche di belle arti" italiane', in "Alfredo de Andrade (1839-1915) entre Itália e Portugal: cidade, arquitectura, património", Porto e Lisbona, 29-31 ottobre 2015; 'El tejido construido de la ciudad. Temas y propuestas de restauración', in "Las Escalas de la restauración" ETSAV, UPV, Valencia, 13-16 Novembre 2014.

Ha tenuto lezioni, seminari, in master post-laurea, corsi di dottorato, corsi di Cattedra UNESCO (Spagna-Andalucía, Svizzera, Cina). Dal 2011, è professore nel Programma post-laurea "Intervention Methodologies in Architectural Heritage" presso la FAUP (Faculdade de Arquitectura, Universidade do Porto) ove tiene seminari sui temi della ricerca finalizzata alla tutela e alla conservazione di edifici e contesti storici.

Segue tesi di dottorandi, con la collaborazione di co-supervisors dei Paesi di provenienza dei dottorandi stranieri: attualmente, con Universidad de Castilla-La Mancha, Spagna (co-tutela con accordo tra le due Università); Tianjing University, Cina (co-relazione) e negli anni scorsi, con le Università Tonji, Shanghai (co-relazione); "Ion Mincu", Bucharest (co-relazione); FAUP, Porto (doppio dottorato).

ATTIVITA' EDITORIALI E PARTECIPAZIONE A COMITATI DI REDAZIONE.

Dal 2010 è responsabile della serie "Ricerche sul restauro e la conservazione" - POLITECNICA (editrice Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna) che ospita, tra gli altri, saggi derivati dalle migliori tesi di dottorato e studi finalizzati alla tutela del patrimonio costruito (il volume più recente è uscito nel marzo 2017).

E' membro del Consejo de Redacción della rivista "LOGGIA. Arquitectura & Restauración" (UPT, Valencia), corrispondente per la Lombardia della rivista "ANANKE" -Quadrimestrale di Cultura, Storia e tecniche della conservazione.

E' membro del comitato scientifico delle collane: Nuova Serie Architettura. 'Restauro del contemporaneo', FrancoAngeli (dir. M.A. Giusti); 'Architettura e restauro'. Nardini editore, a cura di V. Russo e del Comitato dei Garanti di Pristina Servare, Collana di Restauro architettonico, Altralinea Edizioni (dirr. A. Gambuti e G. Cruciani).

E' membro della ENHSA-EAAE (European Association for Architectural Education, Network on CONSERVATION) e ha partecipato a Workshop e convegni internazionali organizzati da EAAE e in qualità di Key-note Speaker, di chair, di reviewer. E' membro di DOCOMOMO International e partecipa alle Conferenze internazionali (paper selezionato per Docomomo International, Lubiana 2018).

E' membro del Comitato Scientifico di DSCS ACI (American Concrete Institute) Italy Chapter, Bologna, 1-3, 2015, Moscow (Russia), June 6-7, 2018; del CICOP (Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio Architettonico) Italia-UNESCO e del comitato scientifico del XIV Congresso Internazionale di Riabilitazione del Patrimonio (Matera, giugno 2018); e di altre conferenze: "AID Monuments", Perugia, 2012, 2015); V Convegno (Granada, 19-21 de Octubre 2017) di "ReUSO - Congreso Internacional sobre Documentación, Conservación y Reutilización del Patrimonio Arquitectónico y Paisajístico" del quale è stata membro del comitato d'onore del III Convegno (Valencia, 22-24 de Octubre 2015).

Ha fatto parte del Comitato d'Onore del Convegno Internazionale "Camillo Boito moderno" (Milano, Accademia di Belle Arti, dicembre 2014).

Membro del Comitato scientifico della mostra "Luca Beltrami (1854-1933). Storia, Arte e Architettura a Milano", Milano, marzo-giugno 2014, ne ha curato la sezione relativa ai restauri del Castello Sforzesco e il relativo saggio sul catalogo.

ATTIVITA' DI RICERCA.

Dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici nel 1987, ha svolto e coordinato ricerche nel campo della storia urbanistica e della storia del restauro, della conoscenza e della conservazione del patrimonio vincolato e dell'edilizia storica diffusa, dei centri storici, dell'architettura della "tradizione". Negli ultimi 15 anni, ha approfondito tematiche relative all'architettura del XX secolo: tecniche di costruzione, materiali, durabilità e degrado, questioni di tutela e di riuso.

Le attività di ricerca sono intessute con la didattica: laureandi, specializzandi, dottorandi e assegnisti che vi hanno partecipato hanno contribuito a delineare nuovi itinerari di ricerca. Attualmente, in collaborazione con l'Archivio G. Terragni (Como), con l'ICVBC-CNR sezione di Milano, svolge ricerche sugli edifici progettati da Giuseppe Terragni a Como tra la fine degli anni '20 e il decennio seguente, e in particolare sul cantiere storico di costruzione, sulle trasformazioni intervenute e sullo stato di degrado dei materiali, originari e modificati; ad esse partecipano laureandi e dottorandi (tesi A. Facchi, A Greppi, 'Il Novocomum di Giuseppe Terragni alla prova del tempo. Costruzione, trasformazioni, tutela, restauro', discussa nel dicembre 2017). Segue tesi di laurea e di dottorato sul tema delle periferie urbane e su quello dei "Territori fragili", programma DASTU finanziato dal Fondo MIUR "Dipartimenti di eccellenza" 2017.

Dopo aver partecipato a diverse ricerche MURST e MIUR, è stata responsabile scientifico per l'Unità del Politecnico di Milano della ricerca PRIN (biennio 2003-2005), "Atlante dei fenomeni di degrado dei materiali per il restauro dell'architettura". Il tema indagato dall'Unità di ricerca di Milano è stato: "Ordinamento tassonomico delle forme di alterazione e di degrado in relazione alle possibili cause". La metodologia di ricerca proposta si è avvalsa dell'interazione tra discipline su questioni analitiche e diagnostiche esplorate in parallelo nel campo dell'ingegneria, dell'architettura, della chimica dei materiali (con Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano). Presentati in contributi a convegni internazionali, a seminari di studio su invito in diverse Facoltà di architettura e ingegneria Valencia UPV (Spagna), Torino, Milano, Padova, Cesena-Bologna, Roma, Ferrara, articolati e approfonditi rispetto alla prima formulazione, i temi della ricerca sono stati oggetto del volume, a cura di C. Di Biase, "Il degrado del calcestruzzo nell'architettura del Novecento" (Maggioli, 2009).

Tra le ricerche che hanno avuto per oggetto l'architettura della tradizione, e che si sono avvalse di un ampio team di esperti interni e esterni al Politecnico di Milano, si cita la "Campagna di Indagine Architettonica e di prima Diagnostica mirata all'approfondimento conoscitivo della Rocca Rangoni di Spilamberto e delle relative Pertinenze", svolta nel 2006-2008 per conto della provincia di Modena e del Comune di Spilamberto, della quale C. Di Biase ha avuto la responsabilità scientifica e il coordinamento; la ricerca ha restituito identità e storia a un edificio mai indagato in precedenza, verificando la consistenza, le caratteristiche e le condizioni di degrado della Rocca di origine medievale, formulando ipotesi progettuali di consolidamento, riuso e valorizzazione; alle indagini hanno partecipato docenti e ricercatori dei dipartimenti del Politecnico: DIIAR (inquadramento topografico), DICA (analisi dei fenomeni di dissesto strutturale), Laboratorio di analisi e diagnostica del costruito del DASTU (indagini sulle orditure lignee e sul comportamento microclimatico); oltre a ricercatori del CNR-ICVBC Centro "Gino Bozza" per l'analisi delle malte da intonaci, dei cicli di affreschi, delle finiture dei paramenti murari in cotto. La campagna di indagini ha consentito il finanziamento di un assegno di ricerca annuale, e permesso a due dottorandi in Conservazione dei beni architettonici di parteciparvi e di approfondire temi e questioni aperte nelle rispettive tesi: gli esiti della ricerca sono stati diffusi attraverso mostre, convegni, pubblicazioni e sono stati infine raccolti in un volume uscito nel marzo 2017.

Tra le ricerche coordinate dal 1998 in poi per Enti pubblici, in qualità di responsabile scientifico per il Politecnico di Milano, si citano: "Analisi e studi preliminari, indicazioni progettuali finalizzate alla formulazione del piano di recupero ad uso di residenze e uffici dell'isolato urbano 'Ca' Vidiserti', proprietà dei Marchesi Medici di Marignano, in Rho" (2001); "Programma delle indagini preliminari all'intervento di manutenzione delle facciate del Palazzo municipale (1932) di Rho (2001)"; "Indagini storico-archivistiche relative a manufatti di rilevanza storica e artistica siti nel territorio comunale di Rho (2000).

Ancora sui problemi di conservazione dei materiali dell'architettura moderna, C. Di Biase è stata supervisore della ricerca "Superfici trasparenti e traslucide nell'architettura degli anni Trenta, a Milano e in Europa: conoscenza e conservazione", cofinanziata dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione (2008) con un assegno di ricerca (assegnista, Francesca Albani, volume pubblicato nel 2012), e svolta in collaborazione con docenti e ricercatori di altri atenei, in particolare del Politecnico di Losanna e dell'Accademia di Mendrisio, USI.

Nel 2007-2008 ha condotto, con altri docenti e ricercatori del Politecnico di Milano, lo studio preliminare al progetto di restauro e adeguamento funzionale del "Trifoglio" (Gio Ponti, 1959-1963), l'edificio più prestigioso tra quelli progettati e realizzati nella sede storica del Politecnico di Milano. Sulla base di questo primo percorso, ha coordinato mediante un assegno di ricerca co-finanziato dallo stesso Politecnico (assegnista, Laura Balboni, 2011-12) un'indagine sull'insediamento costruito a Città degli Studi tra il 1919 e il 1927, oggi "Campus Leonardo" del Politecnico e sulla vicenda di costruzione e di trasformazione (1927 - 1965); oltre ad aver dato luogo ad alcune pubblicazioni, i risultati della ricerca sono stati inseriti nel più ampio progetto dedicato alla sostenibilità del campus stesso. La ricerca prosegue oggi (2018), estendendosi alle aree e edifici vincolati di Città Studi, in procinto di essere lasciati dall'Università Statale di Milano e dei quali sono previsti progetti di riconversione.

ATTIVITA' PROFESSIONALE.

Ha progettato e diretto diversi interventi di conservazione e riuso di edifici pubblici, tra i quali si segnalano: progetto e direzione delle opere di consolidamento della Torre di Carlo V e edifici adiacenti (Martinsicuro - Teramo; intervento completato nel 2002 con il progetto e direzione delle opere impiantistiche e di finitura); progetto e direzione dei lavori per il recupero del complesso rurale ex Masciadri, in Arcene (BG, 1998 /2001); progetto e direzione lavori per il completamento del restauro della secentesca Villa Burba (RHO, Milano): ali laterali, Oratorio di S. Giuseppe (1714), corte d'onore e portali del recinto settecentesco del giardino tra 1998 e 2002; progetto e direzione dei lavori di restauro e adattamento dei fabbricati rustici della stessa Villa Burba, tra il 2002 e il 2006 conclusi dal progetto e allestimento della mostra sulla storia e i restauri del complesso; progetto preliminare di adeguamento normativo e adattamento dell'edificio del "Trifoglio" di Giò Ponti (1950-63), presso il Politecnico di Milano (2006-2007), con D. Vitale.

In qualità di consulente per il restauro, ha partecipato al concorso per il riuso dell'Ex

Manifattura Tabacchi di P.L. Nervi (Bologna, 2012-2013), capogruppo lo studio O. Bohigas (Barcelona): progetto risultato 3° classificato, e al concorso per la conservazione delle facciate del Palazzo dello Sport di P. Vietti Violi presso l'area ex Fiera - City Life, Milano (2016).